

COMUNE DI SCARNAFIGI

PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

TARI

(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)

ANNO 2026

(Allegato B)

PIANO FINANZIARIO

Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria"* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la **"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»"** e la **"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti"**, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif **"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"** che approva il **"Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR)**;
- Delibera 444/2019/R/rif **"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"** che approva il **"Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti" (TITR)**.

Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del dPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal dPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (**MTR**) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; ▪
- **l'ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- **il Comune**, quale unico **soggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" **al MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	89.525,00 €
Quota Variabile:	158.292,00 €

Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	0,00 €
Quota Variabile:	0,00 €

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	247.817,00 €
------------------------------------	--------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO

Quota Fissa:	17.415,74 €
Quota Variabile:	30.787,26 €

SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

89.525,00 € (*)

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

158.292,00 € (*)

(*) Importi compresi di Maggiorazioni o Crediti

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	157.695,50	87.362,46
%:	64,35%	35,65%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa		
Utenze domestiche	€	74.856,99 €
Utenze non domestiche	€	32.081,56 €
TOTALE	€	106.938,55 € (36,13%)

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n, S)$ = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m²);
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	49.293,54	0,84	41.406,57
2 componente	45.803,56	0,98	44.887,49
3 componente	27.572,40	1,08	29.778,19
4 componente	24.865,00	1,16	28.843,40
5 componente	7.668,00	1,24	9.508,32
6 componente	1.404,00	1,3	1.825,20
7 componente	1.089,00	1,3	1.415,70
Totale superfici metri quadri convenzionali			157.664,87

Quf – costo unitario al m² convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze domestiche

$$(74.856,99 \text{ €/mq } 157.664,87) = 0,47 \text{ €}$$

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,47479	0,84	0,39882
2 componente	0,47479	0,98	0,46529
3 componente	0,47479	1,08	0,51277
4 componente	0,47479	1,16	0,55075
5 componente	0,47479	1,24	0,58873
6 componente	0,47479	1,3	0,61722
7 componente	0,47479	1,3	0,61722

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \Sigma ap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $Ctapf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- $Stot(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- $Kc(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,67
3	Stabilimenti Balneari	0,38	0,63	0,38
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,3
5	Alberghi con ristoranti	1,07	1,33	1,07
6	Alberghi senza ristoranti	0,8	0,91	0,8
7	Case di cura e riposo	0,95	1	1
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1	1,13	1,13
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,58
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	0,92	1,16	0,92
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,64	6,28	3,64
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04
22	Magazzini senza vendita diretta	0,51	0,6	0,51
23	Impianti sportivi	0,76	0,88	0,76
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,76	0,88	0,76
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, ass	650,00	min 0,32	208,00
2-Campeggi, distributori carburan	770,00	min 0,67	515,90
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	199,00	min 0,30	59,70
5-Alberghi con ristoranti	0,00	min 1,07	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	0,00	min 0,80	0,00
7-Case di cura e riposo	6.398,00	max 1,00	6.398,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	1.136,00	max 1,13	1.283,68
9-Banche ed Istituti di credito	153,00	max 0,58	88,74
10-Negozi abbigliamento, calzatur	189,00	min 0,87	164,43
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	93,00	min 1,07	99,51
12-Attività artigianali tipo botte	1.814,00	max 1,04	1.886,56
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	2.255,00	min 0,92	2.074,60
14-Attività industriali, con cap	41.703,00	min 0,43	17.932,29
15-Attività artigianali, di produ	1.622,00	min 0,55	892,10
16-Ristoranti, trattorie, osterie	442,00	min 4,84	2.139,28
17-Bar, Caffè, Pasticceria	340,00	min 3,64	1.237,60
18-Supermercato, pane e pasta, ma	165,00	min 1,76	290,40
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	436,00	min 1,54	671,44
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,00	min 6,06	0,00
21-Discoteche, night club	0,00	min 1,04	0,00
22-Magazzini senza vendita dirett	10.497,00	min 0,51	5.353,47
23-Impianti sportivi	0,00	min 0,76	0,00
24-Banchi di mercato genere alime	0,00	min 0,76	0,00
25-Banchi di mercato beni durevol	0,00	min 1,09	0,00
Totale m2	68.862,00	Totale m2 convenzionali	41.295,70

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

$$(32.081,56 \text{ €/mq } 41.295,70) = 0,78 \text{ €}$$

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	Tariffa fissa per categoria
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	
1-Musei, Biblioteche, scuole, ass	0,77687	min 0,32	0,25
2-Campeggi, distributori carburan	0,77687	min 0,67	0,52
3-Stabilimenti Balneari	0,77687	min 0,38	0,30
4-Esposizioni, autosaloni	0,77687	min 0,30	0,23
5-Alberghi con ristoranti	0,77687	min 1,07	0,83
6-Alberghi senza ristoranti	0,77687	min 0,80	0,62
7-Case di cura e riposo	0,77687	max 1,00	0,78
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,77687	max 1,13	0,88
9-Banche ed Istituti di credito	0,77687	max 0,58	0,45
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,77687	min 0,87	0,68
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,77687	min 1,07	0,83
12-Attività artigianali tipo botte	0,77687	max 1,04	0,81
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	0,77687	min 0,92	0,71
14-Attività industriali, con cap	0,77687	min 0,43	0,33
15-Attività artigianali, di produ	0,77687	min 0,55	0,43
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,77687	min 4,84	3,76
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,77687	min 3,64	2,83
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,77687	min 1,76	1,37
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,77687	min 1,54	1,20
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,77687	min 6,06	4,71
21-Discoteche, night club	0,77687	min 1,04	0,81
22-Magazzini senza vendita dirett	0,77687	min 0,51	0,40
23-Impianti sportivi	0,77687	min 0,76	0,59
24-Banchi di mercato genere alime	0,77687	min 0,76	0,59
25-Banchi di mercato beni durevol	0,77687	min 1,09	0,85

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .
- C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	787.785,67
Utenze non domestiche kg	337.622,43
TOTALE kg	1.125.408,10

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	132.357,02	€
Utenze non domestiche	€	56.724,44	€
TOTALE	€	189.081,46	(63,87%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul	2	650,00		
2	Campeggi, distributori carburanti	5	1.304,00		
4	Esposizioni, autosaloni	4	396,00		
6	Alberghi senza ristoranti	1	162,00		
7	Case di cura e riposo	5	9.710,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	20	1.445,20		
9	Banche ed Istituti di credito	3	414,00		
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	5	595,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7	343,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	14	2.140,00		
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	9	3.188,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	21	72.626,00		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	8	2.331,00		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	8	1.466,00		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	8	627,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	12	847,00		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	436,00		
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2	50,00		
22	Magazzini senza vendita diretta	75	21.054,24		
23	Impianti sportivi	1	68,00		
101	Utenza domestica Residenziale	2167	349.944,95	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	102	17.107,10	SI	
103	Utenza domestica non Residenziale (1 comp.)	124	16.775,00	SI	
104	Utenza domestica non Residenziale (Casa di Riposo)	26	3.602,00	SI	
110	Fabbricati senza quota variabile	24	3.437,50	SI	
999	ESENTI	155	21.674,46		

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	264	max 1	264,00	85,34207	22.530,31	85,34 €
101/ 2	247	ad.hoc 1,6	395,20	85,34207	33.727,19	136,55 €
101/ 3	159	ad.hoc 2	318,00	85,34207	27.138,78	170,68 €
101/ 4	142	min 2,2	312,40	85,34207	26.660,86	187,75 €
101/ 5	41	min 2,9	118,90	85,34207	10.147,17	247,49 €
101/ 6	11	min 3,4	37,40	85,34207	3.191,79	290,16 €
101/ 7	6	min 3,4	20,40	85,34207	1.740,98	290,16 €
102/ 2	26	ad.hoc 1,6	41,60	85,34207	3.550,23	136,55 €
103/ 1	43	max 1	43,00	85,34207	3.669,71	85,34 €
104/ 1	8	0	0,00	85,34207	0,00	0,00 €
110/ 1	6	0	0,00	85,34207	0,00	0,00 €

RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	0,6	1	1
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,2
5	2,9	3,6	2,9
6	3,4	4,1	3,4
7	3,4	4,1	3,4
8	3,4	4,1	3,4
9	3,4	4,1	3,4
10	3,4	4,1	3,4

Totale nuclei famigliari convenzionali

$\Sigma(D)=$ 1.550,90 (E) Costo Da ripartire: 132.357,02 €

Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

Quota Variabile= € Unatantum

RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	2,6
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51
3	Stabilimenti Balneari	3,11	5,2	3,11
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	2,5
5	Alberghi con ristoranti	8,79	10,93	8,79
6	Alberghi senza ristoranti	6,55	7,49	6,55
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19
8	Uffici, agenzie e studi professionali	8,21	9,3	9,3
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	8,8
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,9	8,5	8,5
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	7,55	9,48	7,55
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3,5	7,5	3,5
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,5	8,92	4,5
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67
17	Bar, Caffè, Pasticceria	29,82	51,47	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	49,72
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56
22	Magazzini senza vendita diretta	4,2	4,9	4,2
23	Impianti sportivi	6,25	7,21	6,25
24	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	3,5
25	Banchi di mercato beni durevoli	9,9	14,58	9,9

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, as	min 2,6	650,00	1.690,00	0,16801	0,44 €
2 Campeggi, distributori carbura	min 5,51	770,00	4.242,70	0,16801	0,93 €
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,16801	0,52 €
4 Esposizioni, autosaloni	min 2,5	199,00	497,50	0,16801	0,42 €
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	0,00	0,00	0,16801	1,48 €
6 Alberghi senza ristoranti	min 6,55	0,00	0,00	0,16801	1,10 €
7 Case di cura e riposo	max 8,19	6.398,00	52.399,62	0,16801	1,38 €
8 Uffici, agenzie e studi profes	max 9,3	1.136,00	10.564,80	0,16801	1,56 €
9 Banche ed Istituti di credito	max 4,78	153,00	731,34	0,16801	0,80 €
10 Negozi abbigliamento, calzatur	min 7,11	189,00	1.343,79	0,16801	1,19 €
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	min 8,8	93,00	818,40	0,16801	1,48 €
12 Attività artigianali tipo botte	max 8,5	1.814,00	15.419,00	0,16801	1,43 €
13 Carrozzeria, autofficina, mecc	min 7,55	2.255,00	17.025,25	0,16801	1,27 €
14 Attività industriali, con cap	min 3,5	41.703,00	145.960,50	0,16801	0,59 €
15 Attività artigianali, di produ	min 4,5	1.622,00	7.299,00	0,16801	0,76 €
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	442,00	17.534,14	0,16801	6,67 €
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	340,00	10.138,80	0,16801	5,01 €
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	165,00	2.380,95	0,16801	2,42 €
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	436,00	5.489,24	0,16801	2,12 €
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	0,00	0,00	0,16801	8,35 €
21 Discoteche, night club	min 8,56	0,00	0,00	0,16801	1,44 €
22 Magazzini senza vendita dirett	min 4,2	10.497,00	44.087,40	0,16801	0,71 €
23 Impianti sportivi	min 6,25	0,00	0,00	0,16801	1,05 €
24 Banchi di mercato genere alime	min 3,5	0,00	0,00	0,16801	0,59 €
25 Banchi di mercato beni durevol	min 9,9	0,00	0,00	0,16801	1,66 €
Totale KG convenzionali		$\Sigma(D)=$ 337.622,43	(E) Costo Da ripartire: 56.724,44 €		

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
247.817,00 €	12.390,85 €	260.207,85 €

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario COMUNE DI SCARNAFIGI Anno 2026

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	89.525,00 €	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	158.292,00 €	
		247.817,00 €	0,00 €

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2026	Anno 2025	Var %
AC	Altri Costi	0,00 €	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	0,00 €	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	0,00 €	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	0,00 €	0,00%	
CK	Costi di esercizio	0,00 €	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	0,00 €	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	0,00 €	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	0,00 €	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	89.525,00 €	89.760,00 €	-0,26%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	158.292,00 €	142.300,00 €	11,24%
	TOTALE	247.817,00 €	232.060,00 €	6,79%

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 70%)

Codice Descrizione			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	0,4368 €	0,2486 €	0,6854 €
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	0,9257 €	0,5205 €	1,4462 €
3	Stabilimenti Balneari	(0)	0,5225 €	0,2952 €	0,8177 €
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	0,4200 €	0,2331 €	0,6531 €
5	Alberghi con ristoranti	(0)	1,4768 €	0,8313 €	2,3081 €
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	1,1005 €	0,6215 €	1,7220 €
7	Case di cura e riposo	(0)	1,3760 €	0,7769 €	2,1529 €
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	1,5625 €	0,8779 €	2,4404 €
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	0,8031 €	0,4506 €	1,2537 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	1,1946 €	0,6759 €	1,8704 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	1,4785 €	0,8313 €	2,3098 €
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	1,4281 €	0,8079 €	2,2360 €
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	(0)	1,2685 €	0,7147 €	1,9832 €
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	0,5880 €	0,3341 €	0,9221 €
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	0,7561 €	0,4273 €	1,1833 €
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	6,6650 €	3,7601 €	10,4251 €
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	5,0101 €	2,8278 €	7,8379 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	2,4244 €	1,3673 €	3,7917 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	2,1153 €	1,1964 €	3,3117 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	8,3535 €	4,7079 €	13,0614 €
21	Discoteche, night club	(0)	1,4382 €	0,8079 €	2,2461 €
22	Magazzini senza vendita diretta	(0)	0,7056 €	0,3962 €	1,1019 €
23	Impianti sportivi	(0)	1,0501 €	0,5904 €	1,6405 €
24	Banchi di mercato genere alimentari	(0)	0,5880 €	0,5904 €	1,1785 €
25	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	1,6633 €	0,8468 €	2,5101 €
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	85,3421 €<-	Unatantum +	0,3988 €
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	136,5473 €<-	Unatantum +	0,4653 €
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	170,6841 €<-	Unatantum +	0,5128 €
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	187,7526 €<-	Unatantum +	0,5508 €
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	247,4920 €<-	Unatantum +	0,5887 €
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	290,1630 €<-	Unatantum +	0,6172 €
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	290,1630 €<-	Unatantum +	0,6172 €
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	136,5473 €<-	Unatantum +	0,4653 €
103	Utenza domestica non Residenziale (1 comp.)	(1)	85,3421 €<-	Unatantum +	0,3988 €
104	Utenza domestica non Residenziale (Casa di Riposo)	(1)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,3988 €
110	Fabbricati senza quota variabile	(1)	0,0000 €<-	Unatantum +	0,3988 €

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti			Importi su Metri Quadrati				
			50	70	100	150	180
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	105,28 €	113,26 €	125,22 €	145,17 €	157,13 €
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	159,81 €	169,12 €	183,08 €	206,34 €	220,30 €
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	196,32 €	206,58 €	221,96 €	247,60 €	262,98 €
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	215,29 €	226,31 €	242,83 €	270,37 €	286,89 €
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	276,93 €	288,70 €	306,37 €	335,80 €	353,46 €
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	321,02 €	333,37 €	351,89 €	382,75 €	401,26 €
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	321,02 €	333,37 €	351,89 €	382,75 €	401,26 €
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	159,81 €	169,12 €	183,08 €	206,34 €	220,30 €
103	Utenza domestica non Residenziale (	(1)	105,28 €	113,26 €	125,22 €	145,17 €	157,13 €
104	Utenza domestica non Residenziale (	(1)	19,94 €	27,92 €	39,88 €	59,82 €	71,79 €
110	Fabbricati senza quota variabile	(1)	19,94 €	27,92 €	39,88 €	59,82 €	71,79 €

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associa Comp.= 0	34,27 €	47,98 €	68,54 €	342,71 €	548,34 €
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	72,31 €	101,24 €	144,62 €	723,12 €	1.157,00 €
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	40,89 €	57,24 €	81,77 €	408,86 €	654,18 €
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	32,65 €	45,72 €	65,31 €	326,55 €	522,47 €
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	115,40 €	161,57 €	230,81 €	1.154,04 €	1.846,46 €
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	86,10 €	120,54 €	172,20 €	860,99 €	1.377,58 €
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	107,64 €	150,70 €	215,29 €	1.076,44 €	1.722,31 €
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	122,02 €	170,83 €	244,04 €	1.220,19 €	1.952,30 €
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	62,68 €	87,76 €	125,37 €	626,84 €	1.002,95 €
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	93,52 €	130,93 €	187,04 €	935,22 €	1.496,35 €
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	115,49 €	161,68 €	230,98 €	1.154,88 €	1.847,80 €
12	Attività artigianali tipo botteghe (Comp.= 0	111,80 €	156,52 €	223,60 €	1.118,02 €	1.788,84 €
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico Comp.= 0	99,16 €	138,82 €	198,32 €	991,61 €	1.586,57 €
14	Attività industriali, con capannon Comp.= 0	46,10 €	64,55 €	92,21 €	461,05 €	737,68 €
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	59,17 €	82,83 €	118,33 €	591,67 €	946,67 €
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	521,25 €	729,76 €	1.042,51 €	5.212,54 €	8.340,07 €
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	391,90 €	548,65 €	783,79 €	3.918,96 €	6.270,34 €
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	189,59 €	265,42 €	379,17 €	1.895,85 €	3.033,36 €
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	165,58 €	231,82 €	331,17 €	1.655,83 €	2.649,32 €
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	653,07 €	914,30 €	1.306,14 €	6.530,69 €	10.449,11 €
21	Discoteche, night club Comp.= 0	112,31 €	157,23 €	224,61 €	1.123,06 €	1.796,90 €
22	Magazzini senza vendita diretta Comp.= 0	55,09 €	77,13 €	110,19 €	550,93 €	881,48 €
23	Impianti sportivi Comp.= 0	82,02 €	114,83 €	164,05 €	820,25 €	1.312,40 €
24	Banchi di mercato genere alimentari Comp.= 0	58,92 €	82,49 €	117,85 €	589,23 €	942,77 €
25	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	125,51 €	175,71 €	251,01 €	1.255,05 €	2.008,09 €

